

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

**BOLLETTINO No. 85
(Anno XVI)**

Luglio - Agosto 2003

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il primo martedì di ogni mese nella
stessa sede alle ore 18.30.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero
1997-1998: Mansueto La Guardia
1998-1999: Cesare Stefanutti
1999-2000: Marcello Mauro
2000-2001: Ottorino Dolso
2001-2002: Cesare Scalon
2002-2003: Alberto Antonelli
2003-2004: Pasquale Patrone

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:

Viale Europa Unita 131/2, 33100 Udine (UD). Tel. 339/6413452

ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 2003-2004

PRESIDENTE:	Pasquale Patrone
PRESIDENTE USCENTE:	Alberto Antonelli
PRESIDENTE INCOMING:	Umberto Vecile
VICE PRESIDENTE:	Lamberto Boiti
SEGRETARIO:	Antonino Lavaroni
TESORIERE:	Francesco Dalle Molle
PREFETTO:	Adolfo Trink
CONSIGLIERI:	Marco Bona Antonio Melchior Pierfrancesco Murena

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto	Millimaci Francesco
Ardito Valerio	Murena Pierfrancesco
Boiti Lamberto	Olivieri Angelo
Bona Marco	Patrone Pasquale
Bosello Sergio	Pecile Peteani Francesco
Cecchini Carlo	Picco Enore
Copetti Velio	Rumiz Raul
Comuzzo Marcello	Scalon Cesare
Dalle Molle Francesco	Scialino Giuliano
Dolso Ottorino	Sgobaro Roberto
Fanzutto Ivano	Stefanutti Cesare
Fava Giancarlo	Taboga Claudio
Fronza Salvatore	Tassini Tito
La Guardia Mansueto	Toffoli Ermens
Lavaroni Antonino	Tosolini Paolo
Locci Romano	Totis Roberto
Londero Adriano	Treppo Livio
Lupieri Edmondo	Trink Adolfo
Maieron Andrea	Vecile Umberto
Mattiussi Eligio	Zanolini Giancarlo
Mauro Marcello	Zilberschmidt Schalòm
Melchior Antonio	Zoratti Loris
Melchior Mauro	

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 85

LUGLIO – AGOSTO 2003

INDICE

- Lettera di Alberto Antonelli	6
- Lettera di Pasquale Patrone	11
- Buon compleanno a	13
- Programma Luglio – Agosto 2003	14
- Riunioni Maggio – Giugno 2003	15
- Presentazione del restauro di Porta Udine (Gemona).....	18
- Curriculum M.P. Frattolin e "Itineraria".....	24
- Curriculum A. Giavitto.....	28
-La Carta dell'acqua	31
- Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	33
- Statistiche	34
- Perline, a cura di Romano Locci	36

Cari amici,

fino a qualche giorno fa attendevo questa serata con l'ansia di uno che sta per partire per le ferie.

Da ieri questo sentimento si è modificato, e sento prevalere in me una urgenza di ringraziare.

Lo farò dunque subito, e questo sarà anche un modo per gettare uno sguardo panoramico sull'anno trascorso, senza la pretesa di fare un vero e proprio bilancio.

In primo pensiero è per il mio Direttivo, nel suo complesso. Nel Direttivo ho trovato collaborazione, idee, suggerimenti, equilibrio e soprattutto quel clima sereno che facilita il lavoro.

Il Segretario e il Tesoriere hanno garantito la corretta gestione del club con professionalità e sicurezza.

Riguardo al Prefetto, mi sia consentito di aggiungere una menzione speciale. In altra occasione ho giocato sulle parole Prefetto e perfetto, perché nel caso di Velio sono sinonimi, si possono usare indifferentemente. Velio anticipa i problemi in silenzio, e fa trovare tutto a posto: che sollievo per un Presidente fortemente incline alla distrazione!

Antonio Melchior è stato più di un vice-presidente. A lui devo la interessante gita a Ravedis, l'insostituibile aiuto datomi nel service su Porta Udine e molte, molte gentilezze.

Andrea Maieron meriterebbe un capitolo a se stante: le serate musicali, teatrali, le cene fuori sede, la performace degli artisti sono in gran parte state possibili grazie al suo aiuto e ai suoi innumerevoli amici.

Molti altri soci hanno contribuito a costruire questo anno rotariano e mi sarà difficile rendere merito a tutti.

Ringrazio i membri delle commissioni per il lavoro svolto. Anche la commissione programmi, che non ho mai fatto lavorare. Me l'ero più volte riproposto, Mansueto lo sa. Non vi ho voluti snobbare, amici della commissione programmi, ma ho semplicemente più volte "perso il treno" e così non ce l'ho fatta. E' questo è stato un cruccio che mi sono portato dentro tutto l'anno, come un sassolino nella scarpa, e questa sera me lo sono voluto togliere.

Un grazie ad Antonio Lavaroni per la redazione del Bollettino e per il fatto di non aver mai dato il più piccolo segno di impazienza a fronte dei miei costanti ritardi nella consegna del materiale. E questo la dice lunga sull'uomo.

Lamberto Boiti ha continuato a svolgere il suo meritorio lavoro nello "scambio giovani" meritandosi un universale apprezzamento ed un secondo "Paul Harris" al Congresso Distrettuale; apprezzamento che rivolgiamo anche ai soci Valerio Ardito e Claudio Taboga per aver ospitato le giovani Junko e Lindsey, facendole entrare a far parte della famiglia del club.

Ottorino Dolso ha dato vita anche quest'anno ad una presenza rotariana ormai consueta in quel di Buia con le serate di educazione sanitaria all'università della terza età e con conferenze presso la locale scuola media, con la collaborazione di Claudio Taboga, di Cersare Stefanutti, di Loris Zoratti e di Adolfo Trink.

Pasquale Patrone e Pierfrancesco Murena hanno reso partecipe il club del prestigioso service provinciale "premio obiettivo Europa".

Eligio Mattiussi ha presieduto la commissione scientifica del concorso nelle scuole. Il suo contributo anche quest'anno è stato

determinante, finché gli impegni lavorativi glielo hanno consentito. E' stato un service di grande soddisfazione.

Marco Bona ha inviato al Ryla la giovane Angelica Linda, che ne è ritornata entusiasta, e Pasquale ha già programmato di ospitarla in una prossima serata. Marco ha preparato la versione aggiornata dello statuto per tutti i soci, ha ideato il service di Porta Udine e ne ha dato il primo finanziamento. A Marco io devo molto.

Un grazie anche a Mauro Melchior si è occupato della Rotary Foundation, a Umberto Vecile, che ha tentato disperatamente di convertirci tutti all'informatica e a Ivano Fanzutto, che ha organizzato la memorabile serata dedicata all'arte di Kandinskij.

Ricordo e ringrazio anche i soci che ci hanno tenuto delle relazioni: Fronda, Zoratti, Mauro Melchior, Lupieri e Foster-Lupieri, Bosello, Locci, Olivieri.

Non si deve dimenticare che quest'anno hanno fatto l'ingresso nel club quattro nuovi soci: mons. Millimaci, Sergio Bosello, Schalom Zilberschmidt e Marcello Comuzzo, fresco fresco.

Infine, un pensiero riconoscente lo rivolgo al Governatore Franco Posocco e al suo delegato provinciale, l'amico Damiano De Grassi. La serata che abbiamo passato in loro compagnia è stata uno dei momenti più intensi dell'anno. Ho condiviso in pieno il taglio dato dal Governatore a questo anno rotariano: l'iniziativa nazionale da lui promossa "mura da salvare", nell'ambito del tema sulla conservazione della memoria, è stata la cornice entro la quale il nostro più significativo service dell'anno, il restauro di Porta Udine, ha acquisito un significato più alto ed un valore amplificato.

Dopo i ringraziamenti ufficiali, o quasi, desidero ringraziare a titolo personale i numerosi soci mi hanno aiutato con consigli, critiche, a volte cercando di prevenire i miei errori: l'ultimo consiglio Ottorino me l'ha dato venerdì scorso, telefonandomi da Lignano, dal bordo di una piscina: "se farai la relazione di fine mandato non dimenticarti di....". Vi ringrazio tutti.

Concludo con una sorpresa: un anno fa, anzi qualcosina di più, ho fatto visita a Romano Locci per chiedergli di cominciare metter mano all'archivio del club pensando ad abbozzare una storia del club. Romano non voleva sentirci da quell'orecchio. Faceva il ritroso, diceva di aver già dato (ed è vero), e poi c'erano state le discussioni recenti sull'ammissione delle donne

Siamo stati quasi tre ore a parlare all'ombra degli alberi del suo parco, e mentre calava il sole calava anche il vino bianco freschissimo nella bottiglia imperlata di rugiada. Alla fine mi disse: "non è né un sì né un no; però una cosa è sicura: se lo farò non voglio interferenze". L'ho considerato un piacere personale, un segno di amicizia prima di tutto nei miei confronti. Poi l'ho lasciato lavorare. Ed ecco a voi: "Rotary club Gemona, i primi tre lustri - dati e documenti", a cura di Romano Locci. Non solo l'ha fatto, ma ce l'ha messa tutta per farlo entro i limiti del mio mandato.

Questo è un vero regalo che Romano ha fatto a me e al club. So che ti è costato tante ore. Dirti grazie è poco, Romano.

Quando l'anno rotariano si chiude, è proprio ora che finisca. Quasi cento anni di esperienza confermano la saggezza di questo ciclo.

Pasquale é atteso da me e da tutti. Porterà energie e idee nuove, uno stile diverso, una umanità calda, fantasiosa, accattivante.

Credetemi, non vedo l'ora di saltare di la' dal tavolo!

Alberto

*Rotary Club
Gemona*

Cambio del martello

Alberto



Pasquale

Martedì 1° luglio 2003

Cari amici,

nell'assumere la presidenza, voglio ringraziare Alberto Antonelli per i preziosi suggerimenti, tutti i past-President, per quanto hanno fatto per il club e tutti i soci per la simpatia che mi hanno dimostrato.

E' mia intenzione continuare le iniziative intraprese dai presidenti che mi hanno preceduto: il progetto Cochabamba, il programma Polioplus, i service per Albarella, il premio obiettivo Europa, il concorso per le scuole medie in collaborazione con Udine Nord per il quale bisogna trovare un nuovo tema.

E' stata inoltre istituita una nuova commissione, presieduta da Giancarlo Zanolini per il service del Centenario, per il quale sono già emerse delle proposte che verranno discusse nelle prossime riunioni.

Attenendomi ai suggerimenti del presidente Armando Mosca promuoverò iniziative per avvicinare i giovani al Rotary. Eseguendo un'indagine per il distretto, ho avuto modo di constatare che nel nostro club l'età media è di 58 anni circa, e che solo sei soci su 44 hanno meno di 50 e che di questi solo due hanno meno di 40 anni. Intendo inoltre adoperarmi per mantenere quello spirito di cordialità e di amicizia che è una caratteristica del nostro Club, impegnandomi ad evitare eventuali malumori. Continuare nella tradizione tuttavia non significa rifiutare novità o riflessioni sull'evoluzione della società e con esse del Rotary. Per tale motivo, raccogliendo i suggerimenti del Governatore Armando Mosca,

inviterò nelle serate dedicate agli argomenti rotariani, dei relatori indicati dal distretto che ci intratterranno su temi di attualità e su proposte di rinnovamento. Con questo non intendo creare strappi con la tradizione ma solo stimolare la discussione e la riflessione; eventuali cambiamenti dovranno avvenire gradualmente e con piena convinzione dei soci. Per attuare i miei programmi avrò la fortuna di avvalermi di un consiglio direttivo composto da elementi di provata esperienza e competenza: il past president Alberto Antonelli, il presidente eletto Umberto Vecile, il segretario Antonino Lavaroni, il tesoriere Francesco Dalle Molle, il prefetto Adolfo Trink, i consiglieri Marco Bona, Antonio Melchior, Pierfrancesco Murena. Inoltre mi saranno di aiuto le varie commissioni, ma sono sicuro che potrò fare affidamento su tutti soci del club.

Con amicizia

Pasquale

Buon compleanno a

luglio

Roberto Totis	06
Pasquale Patrone	10
Giuliano Scialino	10
Marisa Comoretto	13
Ines Melchior	21
Claudio Taboga	25
Paolo Tosolini	30

agosto

Ottorino Dolso	07
Pietro Nigris Cosattini	08
Alberto Antonelli	11
Loretta Bellese Toffoli	22
Paola Tosolini	28

PROGRAMMA LUGLIO – AGOSTO 2003

LUGLIO

- 1 passaggio del martello
Hotel stazione della Carnia
- 8 Argomenti rotariani
h18.30: Comitato direttivo
- 15 Dott. Francesco Dalle Molle:
"L'ingresso del neolaureato italiano nel mondo del lavoro
d'impresa"
- 22 Prof. Franco Frigeri:
" SARS tra scienza e media"
- 29 Angelica Linda
Relazione RYLA

AGOSTO

- 5 Argomenti rotariani
Riunione presso Agriturismo
- 26 dott. Cesare Stefanutti
" Vacanze fai da te in Grecia"

RIUNIONI MAGGIO – GIUGNO 2003

Riunione del 6 maggio

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: Dr. M.P.Frattolin

Tema della relazione: Kandisky

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Bosello, Copetti, Dalle Molle, Fanzutto, La Guardia, Lavaroni, Locci, Lupieri, Maieron, Melchior M., Murena, Patrone, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt, Zoratti

Presenza: 27/44 = 61,4%

Signore: Antonelli, Fanzutto, Maieron, Zilberschmidt

Ospiti: Dott Frattolin

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cecchini, Fava

Riunione del 13 maggio

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: Dr. M. Turello

Tema della relazione: Marco D'Aviano e gli infedeli

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti*, Bona, Cecchini, Copetti, Dolso, Fava, Locci, Lupieri, Mattiussi, Melchior A., Melchior M., Millimaci, Murena, Olivieri, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Toffoli, Vecile, Zanolini, Zoratti

Presenza: 24/44 = 54,5%

Signore: Rumiz, Sgobaro, Zanolini

Soci con presenza compensativa: Boiti

Riunione del 20 maggio

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: Prof. Bruno Tellia

Tema della relazione: Identità culturale e globalizzazione

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Bona, Bosello, Cecchini, Copetti, Dalle Molle, Dolso, Fava, Lavaroni, Locci, Lupieri, Maieron, Melchior M., Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Tassini, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt, Zoratti

Presenza: 25/44 = 56,8%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fronda, Mauro

Riunione del 27 maggio

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: Linda Foster e Edmondo Lupieri

Tema della relazione: Nel segno del sangue

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Bosello, Copetti, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Londero, Lupieri, Mattiussi, Melchior A., Melchior M., Millimaci, Murena, Olivieri, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Toffoli, Totis, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini

Presenza: 29/44 = 65,9%

Signore: La Guardia, Londero, Lupieri, Melchior, Murena, Totis

Ospiti: Giorgio Palese

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cecchini, Fronda, Mauro

Riunione del 3 giugno

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: dott Marcello Comuzzo

Tema della relazione: Esperienze di viaggi

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Cecchini, Copetti, Dalle Molle, Dolso, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Locci, Maieron, Melchior A., Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Trink, Vecile, Zanolini

Presenza: 25/44 = 56,8%

Signore: La Guardia, Rumiz

Ospiti: Sig.ra Comuzzo

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mauro

Riunione del 10 giugno

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Tema della relazione: Premio Paul Harris a Mauro Vale

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Bosello, Copetti, Dalle Molle, Dolso, La Guardia, Londero, Maieron, Melchior A., Melchior M., Olivieri, Patrone, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Trink, Zanolini, Zoratti

Presenza: 24/44 = 54,5%

Signore: Antonelli, Ardito, Bona, Bosello, Copetti, Dalle Molle, Londero, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Trink, Zanolini

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fava, Fronda

Riunione del 17 giugno

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Relatore: Prof. Franco Fabbro

Tema della relazione: Le basi neurobiologiche della coscienza

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Cecchini, Copetti, Dolso, Fava, Lavaroni, Melchior A., Melchior M, Patrone, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

Presenza: 20/44 = 45,4%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fronda

Riunione del 24 giugno

Presiede la riunione: Alberto Antonelli

Tema della relazione: Argomenti rotariani

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Fanzutto, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Locci, Maieron, Mattiussi, Melchior A., Murena, Olivieri, Patrone, Rumiz, Scalon, Taboga, Totis, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini,

Presenza: 24/44 = 54,5%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cecchini, Millimaci



SALA CONSILIARE DEL COMUNE
PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DI PORTA
UDINE

27 giugno 2003

Gentili signore e signori, buona sera e grazie per la vostra presenza.

Ringrazio il vice-sindaco Gabriele Marini per averci messo a disposizione questa prestigiosa Sala Consiliare.

Siamo qui riuniti per presentare l'opuscolo "La porta rinascimentale di Gemona", e in questo modo concludere e sigillare l'operazione di pulitura e restauro di Porta Udine promossa dal Rotary Club di Gemona, e realizzata insieme con i partners famiglia Fantoni e ditta Sikkens.

Ritengo tuttavia di dover prima brevemente dire, per chi non lo conosca, che cos'è il Rotary.

Il Rotary, che qui rappresento in qualità di presidente del club di Gemona ancora per qualche giorno (la carica è annuale), è una associazione internazionale, nata nel 1905 a Chicago, con lo scopo di favorire e diffondere nel mondo del lavoro, in quell'epoca di liberismo sfrenato e senza regole, un'etica basata sul riconoscimento del "bene comune" come superiore all'interesse personale.

Restando fedele ai propri principi, pur nel comprensibile adattamento ai tempi, oggi il Rotary International è presente in tutti i paesi del mondo dove esistono le libertà politiche, e con la sua anima internazionale svolge azioni tese a favorire la pace e la comprensione tra i popoli ed in difesa della dignità umana in qualunque forma e situazione.

In questi ultimi anni il Rotary ha visto crescere il proprio impegno soprattutto in campo umanitario, sia con le numerose iniziative di solidarietà dei singoli Club a favore dei più deboli e dei meno fortunati, qui come nei paesi del terzo mondo, sia

attraverso i grandi progetti della Fondazione Rotary, primo fra tutti il progetto Polio Plus, cioè l'obiettivo di debellare dal pianeta la poliomielite entro il 2005.

Ma accanto all'impegno umanitario, il Rotary ha sempre ritenuto importante anche l'impegno civico, ed una componente di questo impegno è l'azione a favore del patrimonio culturale, artistico e civile in senso lato della propria comunità di appartenenza.

Quest'anno i dieci Distretti Rotary Italiani hanno dato vita a un grande progetto intitolato "Mura da salvare": il censimento delle cinte murarie di Italia, Albania, Malta, San Marino e Vaticano.

Non a caso sono state scelte le cinte murarie: esse infatti, benché spesso inghiottite dall'espansione urbana dei due secoli scorsi, sono ancora da tutti avvertite come il "contenitore" materiale della cittadinanza (la "civitas"), e dunque simbolo dell'identità collettiva ed emblema della storia locale.

I risultati di questo vasto lavoro di censimento, raccolti in un pregevole volume, sono stati consegnati al Presidente della Repubblica in Campidoglio nel mese di maggio 2003, e vogliono essere un punto di partenza per una maggiore consapevolezza dell'importanza di questo immenso e straordinario patrimonio civile, storico e artistico italiano (si tratta di oltre 1000 cinte, un numero non preventivato!)

Anche il Rotary Club di Gemona ha voluto compiere un piccolo atto in questo senso, eseguendo la manutenzione ed il restauro dell'unica tratta conservata delle mura cittadine.

Non si tratta di un'operazione vistosa, ma semplicemente utile: le pietre soffrono l'inquinamento dell'aria, sono attaccate dagli acidi e da microrganismi, che tendono a ridurle chimicamente e a sgretolarle. E' necessario pulirle, disinfettarle, consolidarle nei punti intaccati, proteggerle dalla penetrazione dell'acqua e degli agenti chimici. La pulitura è stata mantenuta entro precisi limiti, per non dare alle pietre un aspetto troppo nuovo; qualcuno potrebbe anche non accorgersene: è quello che volevamo.

Abbiamo inoltre colto l'occasione per completare con pietra nuova lo stemma della città, ridotto in pezzi e mutilato dal terremoto. I nuovi apporti, siglati con la data MMIII (2003 in

numeri romani), sono dovuti allo scalpello del maestro Giovanni Patat di Artegna.

Sappiamo che altre tratte attendono di essere "riscoperte" e in qualche modo valorizzate, benché le condizioni in cui versano siano assai precarie. Ciò non toglie che a quei resti, pur mancando l'aspetto monumentale, rimanga il valore simbolico e di documentazione storica nel senso che ho detto sopra, valori che sappiamo essere capaci di caratterizzare fortemente i luoghi e dunque anche di attrarre i turisti, aggiungendo all'arricchimento culturale anche un vantaggio economico per la città.

Naturalmente intervenire sui ruderi delle mura di Gemona è cosa decisamente al di sopra delle nostre possibilità e delle nostre ambizioni. Ci auguriamo tuttavia che la nostra piccola iniziativa, nella cornice del progetto nazionale "mura da salvare", possa essere di stimolo ad un ripensamento sul destino di queste nostre trascurate rovine.

Tornando a Porta Udine, voglio ora ringraziare coloro che hanno collaborato con noi, ed in primo luogo gli sponsor, senza i quali questa operazione non si sarebbe potuta realizzare.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo alla **famiglia Fantoni**, che si è subito resa disponibile a sostenere l'iniziativa con un contributo economico, confermando l'attenzione che essa dimostra da sempre e in tanti modi diversi per Gemona e per il suo patrimonio artistico: non possiamo non ricordare il grande dono delle vetrate fatto al Duomo, un'opera d'arte destinata a durare nei secoli.

All'antico e sempre rinnovato legame tra la famiglia Fantoni e Gemona ho desiderato che fosse dedicato uno spazio nella pubblicazione, con un breve scritto che la signora Sandra Fantoni mi ha gentilmente fornito.

Il secondo sponsor che voglio ringraziare è la **ditta Sikkens**, che ha offerto gratuitamente i prodotti per la pulitura ed il trattamento delle pietre, ed ha anche sostenuto i costi della pubblicazione, ben oltre i limiti di quello che poteva rientrare in una operazione di marketing.

Ringrazio dunque la Sikkens nelle persone del sig. Nevio Maurovic, responsabile tecnico del Friuli, e del sig. Armando Fagotto, responsabile nazionale dei rapporti con la clientela.

Il necessario complemento di un'operazione di restauro è la conoscenza approfondita del monumento in ogni sua parte. Ci siamo quindi rivolti a quel punto di riferimento per la storia dell'arte Gemonese che è **Mauro Vale**, il quale si è subito messo a frugare tra le antiche carte ed ha compiuto uno studio storico e stilistico sul monumento. Ed è proprio il risultato di questo lavoro che ci ha stimolati a produrre la pubblicazione che questa sera presentiamo.

Desidero ricordare che recentemente il Rotary Club di Gemona ha insignito Mauro Vale di un riconoscimento per l'opera determinante da lui svolta a favore della conservazione dei documenti storici ed artistici di Gemona nell'immediato dopo terremoto. All'opera di Mauro Vale va infatti ascritto il recupero del patrimonio artistico, archivistico e bibliografico del Comune di Gemona, della Pieve di St Maria Assunta di Gemona, della Pinacoteca dei frati francescani e della civica Biblioteca Glemontense.

Ma il suo impegno non è finito con l'emergenza: Mauro ha continuato a dedicare i propri studi e la propria opera a promuovere la conoscenza, il restauro, la valorizzazione e la ricollocazione in opera dei beni artistici Gemonesi.

La nostra richiesta di occuparsi di Porta Udine non poteva dunque che fruttare un'altro piccolo ma importante contributo che va ad arricchire la sua bibliografia e le nostre conoscenze.

Ed ora devo ringraziare chi ha curato il restauro in tutte le sue fasi, la restauratrice gemonese Michela Contessi.

La scelta di Michela Contessi è stata una scelta felice: felice per la competenza, per lo scrupolo professionale, per l'entusiasmo e per la grande carica di simpatia che la caratterizzano.

E' stato un piacere lavorare con lei e gliene siamo grati. Desidero indirizzarle un applauso.

Ringrazio inoltre

il maestro Giovanni Patat,
la dottoressa Fabiani della Soprintendenza Regionale
l'Arciprete mons. Gastone Candusso, per averci fornito il
supporto logistico

Roberto Forgiarini, "scalpellino" veneziano

Mario Marini

i Vigili Urbani e il Comune di Gemona

Antonio Melchior, prezioso vice presidente

Marco Bona, ideatore del service

Tutti i soci del mio club, che hanno contribuito a sostenere
finanziariamente questa piccola impresa.

Passo ora la parola a:

vicesindaco Gabriele Marini

Famiglia Fantoni

Sig. A. Fagotto

Michela Contessi

Mauro Vale

il presidente del Rotary Club Gemona
per l'anno 2002-2003
arch. Alberto Antonelli

dal "Messaggero Veneto" del 10/06/2003

Rimosse le impalcature dello storico ingresso alla cittadina ricostruita dopo il terremoto del 1976

Gemona, restaurata Porta Udine

Dopo un mese completati i lavori promossi dal Rotary club

GEMONA. Dopo circa un mese di lavoro, le impalcature che nelle ultime settimane nascondevano alla vista l'antica Porta Udine sono state rimosse: è stato infatti completato il restauro sostenuto dal Rotary Club di Gemona - presieduto dall'architetto Alberto Antonelli che ha anche eseguito il progetto e diretto i lavori - in collaborazione con alcuni partner privati e con il benestare della Soprintendenza ai beni culturali.

«Per circa un altro mese - ha affermato il presidente del Club - la Porta avrà un aspetto "bagnato": questo è dovuto al prodotto utilizzato dalla restauratrice gemonese Michela Contessi; quando sarà completamente asciutto e assorbito (eventuali precipitazioni piovose contribuiranno a togliere lo strato più superficiale di questo prodotto), la pietra assumerà un colore più chiaro, quello suo naturale».

Da oggi dunque Gemona porge ai suoi visitatori, che specie in estate sono davvero a migliaia e proprio attraverso questa porta hanno il primo impatto con il cuore cittadino, un "benvenuto" diver-

so, più leggibile: muffe e muschi, oltre a polveri e sabbie trasportate dalle piogge, avevano contribuito a rendere quasi impossibile distinguere lo stemma seicentesco della città, che assieme alla rappresentazione del Leone di San Marco della metà del '500 sovrasta l'arco d'accesso dell'unica porta ancor oggi esistente delle sette che si aprivano nella terza cerchia di mura.

L'intervento è consistito, oltre che nella pulizia, nella stabilizzazione della pietra (intaccata da fatti erosivi) con l'integrazione anche di parti mancanti dello stemma, a cura dell'artista Giovanni d'Artegna (al secolo Giovanni Patat). La "riconsegna" a Geno-

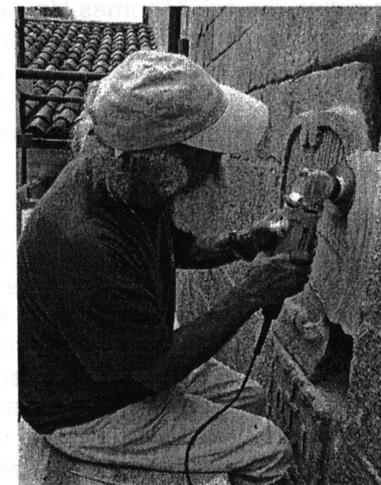


Porta Udine, a Gemona, oggetto di importanti interventi di restauro

na della porta restaurata avverrà il 27 giugno prossimo, alle 18, in palazzo Botton: in quell'occasione il Rotary club e gli sponsor presenteranno una pubblicazione nella quale, oltre alla descrizione dell'intervento effettuato,

sarà contenuta anche la storia della Porta, tracciata dallo studioso Mauro Vale. Un'altra importante realizzazione, dunque, a coronamento della rinascita dopo il disastro sisma del 1976.

Natalina De Pascale



CURRICULUM di Maria Paola Frattolin

Maria Paola Frattolin si è laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Udine e ha studiato in Gran Bretagna presso il Politecnico di Londra e le Università di Exeter, Wolverhampton e di Edimburgo frequentando corsi di specializzazione di Letteratura, Teatro, Storia e Arte.

Dal 1984 è guida turistica autorizzata per il Friuli Venezia Giulia, professione che ha portato a risultati eccellenti creando in Regione il settore del turismo culturale. Collabora con enti pubblici e privati sviluppando iniziative diverse che coniugano arte, musica e spettacolo e dal 1993 è presidente di Itineraria, Associazione Guide Turistiche per il Friuli Venezia Giulia.

Dal 1988 insegna lingua inglese nella scuola media superiore statale italiana e dal 1995 tiene un corso di Storia dell'Arte in lingua inglese con particolare attenzione alla cultura del Friuli Venezia Giulia presso il Corso di Laurea per Traduttori e Interpreti dell'Università di Udine con sede a Gorizia.

Collabora con radio e riviste specializzate. Al suo attivo ha diverse pubblicazioni in lingua italiana e inglese di carattere scientifico, didattico e turistico, tra cui: "Thomas Hardy: movimento e spazio - I've journeyed over many lands, I've sailed on every sea". Ribis, Udine, 1988, (266 pagine), "A Udine, cinque itinerari in città", Arti Grafiche Friulane, Udine, 1997, (92 pagine), "Regional School of Restoration at Villa Manin", Arti Grafiche Friulane, Tavagnacco (UD), 1997, Guida alla Collezione d'Arte della Carnera di Commercio di Udine, Arti Grafiche Friulane, Tavagnacco, 2002.

Come presidente di Itineraria, la sua attività professionale ha sempre avuto come obiettivo primario quello della formazione dei giovani e della promozione di un'immagine vivace e dinamica della Regione. In questo senso ha promosso importanti eventi culturali e iniziative didattiche mirati alla conoscenza del patrimonio di Storia e Arte. Con lo scopo di legare sempre più cultura e territorio ha ideato programmi di visita a tema in lingua italiana e inglese pensati e organizzati con l'apporto dell'animazione teatrale e di interventi musicali: Alla Scoperta della Città, Carnia Cuore Antico, Il Natale nell'Arte, Del Teatro, sul Teatro, attorno al Teatro, Tra Mercanti Osti e Malandrini Udine/Trieste

- Trieste/Udine otto itinerari di andata e ritorno ai tesori dei Musei Civici, Andar per Castellì & Ville, Playing with Art - alla Scoperta del Mondo dell'Arte in Inglese. Tra questi va ricordato in modo particolare Itinerari sotto le Stelle tra Arte & Musica, percorsi serali attraverso i Musei del Friuli Venezia Giulia che coniugano la cultura artistica e musicale alla tradizione materiale del territorio.

Questi eventi, diventati un appuntamento costante, sono momenti di scoperta e di valorizzazione di un patrimonio dalle grandi potenzialità sia nel campo della formazione che in quello del turismo di qualità.

Attualmente sta lavorando a una tesi tra arte e letteratura per la laurea specialistica in "Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cà Foscari di Venezia.

ITINERARIA

CURRICULUM

Sintetico

1984 -2003

Le guide turistiche autorizzate dell'Associazione ITINERARIA operano dal 1984 su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Prestano la loro opera professionale nei siti di interesse turistico e culturale e inoltre nelle mostre che si tengono ciclicamente in regione.

Istituita con atto notarile del 7 maggio 1993, ITINERARIA è convenzionata con l'Università degli Studi di Udine per permettere agli studenti di sostenere "stage" e tirocini di formazione all'interno delle sue attività. Grazie a una professionalità sviluppatasi a tutto campo, collabora con enti pubblici e privati, con il Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, L'Università di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia, le Province e i Comuni.

Nello svolgimento delle sue attività ha inoltre avviato proficue collaborazioni con "La Biennale di Venezia", "La Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia", i Conservatori di Musica di Udine e di Trieste, e inoltre con associazioni musicali e teatrali, con l'Associazione Italiana Sommeliers, con il Movimento Turismo del Vino e con le maggiori aziende friulane che operano nel settore dell'enogastronomia.

La specificità che ha reso l'Associazione all'avanguardia nel suo campo sono i programmi di visite monografiche e a tema costruiti con l'intervento dell'animazione teatrale e di un momento musicale. Attraverso questo genere di progettualità, ITINERARIA ha sviluppato un potenziale settore della professione della guida turistica e lo ha esteso a tutto il territorio regionale, svolgendo anno dopo anno una reale e capillare opera di promozione. A tutt'oggi rimane la sola a elaborare questo tipo di iniziative sul territorio, iniziative che hanno trasformato l'attività della guida turistica in quella di un mediatore

culturale e formatore di riconosciuta professionalità e hanno fondato il settore del Turismo Culturale in Friuli Venezia Giulia.

Gli eventi organizzati dall'Associazione hanno ottenuto un ottimo successo sia da parte del pubblico che della stampa e nel 1995 le hanno valso la presentazione a "Sereno Variabile".

L'esperienza didattica realizzata con il programma "Playing with Art - alla scoperta del mondo dell'arte in inglese" è stata presentata al convegno Educazione Bilingue: questioni generali e metodologiche organizzate dall'Istituto Tecnico Commerciale di Stato "Antonio Zanon" - UDINE Auditorium Zanon, il giorno 27 novembre 1999.

Maria Paola Frattolin

Associazione Guide
Turistiche Autorizzate
per la Regione Friuli
Venezia Giulia
via E. di Colloredo
33100 Udine
itineraria@nerariafvs.it
www.ldnorarfvg.it

CURRICULUM ARTISTICO di Aldo Giavitto

Aldo Giavitto, nato a Udine il 12-10-1964, vive a Sedilis di Tarcento, nel Friuli collinare. Laureato in Lettere Classiche, insegna materie letterarie nel Liceo scientifico di Gemona del Friuli e collabora con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste per progetti di ricerca in Epigrafia romana.

Da molti anni coltiva interessi artistici componendo e pubblicando poesie e canzoni. In qualità di cantautore ha partecipato a manifestazioni e rassegne musicali ottenendo numerosi riconoscimenti:

1991: vince la V rassegna "Paolo Pavanello" - Cantautori Triveneti (Trento, 11-12 aprile 1991, manifestazione ripresa da RAI 3) con le canzoni Piccoia ventura e Maratea;

1992: vince la III edizione del "Premio Città di Recanati - Nuove Tendenze della Canzone d'Autore" (Recanati, 9-10-11 aprile 1992, con diretta radiofonica di RaiStereoNotte e riprese di RAI 1) con la canzone Histoire fantasque inclusa nel cd-compilation della rassegna, distribuito dalla BMG-Ariola;

1994: - vince la VIII rassegna "Paolo Pavanello" - Giovani cantautori, in edizione nazionale (Trento, 15 aprile 1994, manifestazione ripresa da RAI 3) con le canzoni Histoire Fantasque e Due quarti; in questa cornice vince anche il premio riservato al cantautore più originale;

- segnalato al Premio Friuli 1994, XIII edizione (Gorizia, 26-11-1994), con la canzone in lingua friulana Une storie inclusa nella musicassetta-compilation della rassegna, a cura di radio Onde Furlane.

- si qualifica tra i finalisti della V edizione del "Premio Città di Recanati - Nuove Tendenze della Canzone d'Autore" con la canzone Une storie.

1995: - segnalato nella VI edizione 1995 del "Premio Città di Recanati - Nuove Tendenze della Canzone d'Autore" con la canzone in lingua friulana Viodiju rivá;

- vince il "Premi Scoltadôrs" (Premio Ascoltatori) promosso da Radio Onde Furlane in abbinamento al Premio Friuli 1995, XV edizione, con la canzone in lingua friulana Chafvañ.

1996: - partecipa alla X rassegna "Paolo Pavanello" - Giovani Cantautori italiani (Trento, 12-4-1996, riprese di RAI 3), edizione speciale ad invito riservata agli otto cantautori più validi messisi in luce nelle precedenti edizioni della rassegna.

- il 20-4-1996 riceve un premio speciale al "Morèt d'aur 1996" per aver "fatto onore alla terra friulana".

- vince la VII edizione del "Premio Città di Recanati - Nuove Tendenze della Canzone d'Autore" (Recanati, 9-10-11 maggio 1996, con diretta radiofonica di Rai Stereo Notte e riprese di RAI 2) con la canzone Mir viln nisht shtarbn (Non vogliamo morire) inclusa nel cd-compilation della rassegna, distribuito dalla BMG-Ricordi;

- la canzone Viodiju riva è inclusa nel CD "Live in Buttrio '90-'95", registrato dal vivo, a cura del Folk Club Buttrio con il contributo della Provincia di Udine e del Comune di Buttrio.

1997: - esegue alcuni concerti nell'ambito di Folkest 1997, ottenendo positivi riscontri;

- esce in novembre il cd "QuAlCose", prodotto da Andrea Del Favero per l'etichetta Folkest Dischi.

- prosegue l'attività musicale con numerosi concerti.

1998: - attiva, insieme al cantautore carnico Lino Straulino, il progetto poetico-musicale "Doi" (Due), presentato in anteprima nel corso della rassegna "Musità" (auditorium di Feletto Umberto, Tavagnacco, 18-09-1998) e all'interno di "Culturis in siele" (sala di comunità, Sedilis di Tarcento 1 2-12-1 998).

- partecipa alla "Settimana della cultura friulana" a Milano, accanto a personaggi quali Carlo Sgorlon, Paolo Maurensig, Carlo Ginzburg, con un applauditissimo concerto all'Auditorium S. Carlo (21-11-1998).

- partecipa alla rassegna della canzone d'autore in friulano "Suns" (Teatro S. Giorgio, Udine, 04-12-1998).

1999: - la canzone in lingua friulana Liende di Wenand è inclusa nel cd "Il fiore e l'ortica - Tutte le facce della canzone d'autore al Folk Club Buttrio", registrato dal vivo, a cura del Folk Club Buttrio con il contributo della Regione Friuli - Venezia Giulia, della Provincia di Udine e del Comune di Buttrio.

- vince il V Premio "Marcello D'Olivo - Città di Lignano" (Lignano Sabbiadoro, 16-10-1999) "per la maturazione artistica e il successo riscosso nell'attività intensa e sempre più qualificata di composizione, esecuzione, incisione di canzoni apprezzate per l'originalità e l'accuratezza tanto dei testi che dell'elaborazione musicale".

2000: - partecipa alla terza edizione di "Villa Serra Folk", rassegna di Canto e Musica Popolare (Genova, 22-01-2000) a cura del Comune di Sant'Olcese, con 11 patrocinio della Provincia di Genova e della regione Liguria, riscuotendo calorosi consensi di pubblico e critica.

- partecipa, insieme ad altri tre cantautori friulani, al progetto "Dulinvie" (Majano, 25 marzo 2000), a cura del m.o Valter Sivilotti, con l'Orchestra Sinfonica Monfalconese e il Gruppo Corale Majanese.

- esce in luglio il cd "Doi" (Due), realizzato in tandem con il cantautore carnico Lino Straulino e prodotto da Valter Colle per l'etichetta Nota.
- partecipa alla rassegna della musica d'autore in friulano "Musiche" (Auditorium "Zanon", Udine, 09-12-2000).
- 2000 - 2001: - prosegue l'attività musicale con numerosi concerti, insieme al cantautore carnico Lino Straulino, per la presentazione e promozione del cd "Doi".
- 2001: - esce il cd "Dulinvie", allegato al numero del 7 maggio 2001 del quotidiano regionale "Messaggero Veneto".
- presenta il 9 novembre, nel teatro di Artegna, con folta partecipazione di pubblico, il nuovo cd "Cenerentola – Il troi che no si sielç", prodotto a Valter Colle per l'etichetta Nota. Al concerto partecipa, quale amico ed ospite d'onore, Goran Kuzminac, cantautore e chitarrista finger picking di livello nazionale, già collaboratore in studio e dal vivo di De Gregori, Venditti, Dalla, Ron, Graziani.
- 2002: - promuove il nuovo cd con una serie di concerti in teatri e auditorium.
- 2003: - prosegue l'attività concertistica dal vivo;
- partecipa con il brano Il troi che no si sielç alla rassegna d'autore Canzoni di confine, per la direzione artistica di Sergio Endrigo, con l'orchestra Canzoni di Confine diretta dal m.o Valter Sivilotti
- suona il 7 marzo a Milano per la rassegna "Acrobatici Anfibi" promossa da L'isola che non c'era", unica rivista specializzata dedicata alla canzone d'autore a livello nazionale.

LA CARTA DELL'ACQUA

DEGLI ENTI LOCALI E DEI CITTADINI DELLA PROVINCIA di UDINE

Noi rappresentanti di enti locali, di associazioni di liberi cittadini e degli enti gestori, riconosciamo che l'acqua è un bene vitale, patrimoniale e comune dell'umanità e che l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo, indispensabile.

Consapevoli dell'importanza che riveste la risorsa acqua, sia per la vita che per l'economia della nostra comunità. In sintonia con i principi espressi nel Manifesto per il Contratto dell'Acqua, Noi ci impegniamo, in prospettiva locale, a:

- utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune, nel rispetto dei principi fondamentali della sostenibilità integrale (ambientale, economica, politica e istituzionale);
- mantenere nella sfera pubblica la proprietà e la gestione dell'acqua ovvero il capitale ed i servizi ad essa collegati (infrastrutture e insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione);
- garantire la sicurezza dell'accesso all'acqua, le quantità e qualità necessarie alla vita a tutti i membri della comunità locale, in solidarietà con le altre comunità e con le generazioni future: a tal fine riteniamo che l'accesso a 40 litri di acqua al giorno per ogni persona debba essere garantito come diritto e che i costi necessari al mantenimento di tale diritto debbano essere a carico della collettività;
- applicare un sistema tariffario giusto e sostenibile fondato sul principio di solidarietà: nel caso dell'acqua andrebbe superato anche il principio secondo cui chi spreca paga e chi inquina paga: lo spreco della risorsa idrica non può essere accettato, devono essere posti dei severi limiti ai consumi massimi tollerabili, oltrepassati i quali le sanzioni diventano molto pesanti: altrettante severe sanzioni pecunarie e giudiziarie per i casi di contaminazione delle acque costituenti il ciclo naturale (falde freatiche e artesiane, sorgenti, corsi d'acqua, laghi e mare;
- ridurre sul nostro territorio i prelievi eccessivi e sconsiderati che hanno portato, negli ultimi trent'anni, al prosciugamento di numerosi tratti fluviali: ciò anche tramite interventi che possano portare a una rialimentazione delle falde tramite misure eco-compatibili che garantiscano la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche naturali in modo rigoroso e permanente;
- promuovere sistemi di riutilizzo delle acque reflue che permettano di

ridurre i consumi di acqua potabile per usi diversi da quelli legati all'alimentazione e all'igiene;

- favorire la riduzione, al di sotto dei livelli di concentrazione massima ammissibile, delle sostanze inquinanti delle acque superficiali e sotterranee, come previsto dalla legge n° 152/1999;

- promuovere le forme più innovative di partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche dell'acqua a livello locale tramite gli strumenti della democrazia rappresentativa, partecipativa e diretta e tramite un'intensa opera di formazione e informazione dei cittadini in materia d'acqua;

- promuovere il ritorno dell'acqua nei luoghi pubblici (re)introducendo "punti acqua" di ristoro, informazione e cultura nei luoghi di incontro sociale (piazze, stazioni, giardini, aeroporti, stadi...) al fine di contrastare il consumo di acqua in bottiglia così deleteri per l'ambiente e di incentivare una nuova cultura dell'acqua:

Coscienti che 1,4 miliardi di persone non hanno ancora oggi accesso a una fonte di acqua potabile e che, se le dinamiche attuali non saranno interrotte o capovolte, questa cifra è destinata a raggiungere i 3,5 miliardi nel 2020, Noi ci impegniamo, in una prospettiva internazionale e mondiale a:

- prelevare per ogni litro cubo d'acqua fatturato, una piccola percentuale da destinare al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua nei paesi sofferenti di penuria di acqua potabile (l'attuazione dei principi esposti in Agenda 21);

- sostenere, a livello di cooperazione decentrata il finanziamento di progetti di cooperazione e di scambio di esperienze tra abitanti delle nostre comunità e quelli di popolazioni africane, latino-americane ed asiatiche a livello di gestioni e dell'acqua;

- stimolare ed incentivare lo studio di soluzioni innovative per la realizzazione del diritto all'accesso all'acqua per tutti entro il 2020;

- Ideare e finanziare in modo adeguato ogni anno (il finanziamento verrà elargito dai componenti del tavolo con potere economico) almeno uno studio applicativo inerente la Risorsa Idrica al livello locale e/o regionale che persegua uno o più punti di quelli esposti nella Carta dell'Acqua impegnandosi poi, ciascuno per le proprie competenze e nei limiti del possibile, a recepire i risultati di tali studi;

- Assumere, sostenere e perseguire l'obiettivo di ottenere che la Regione – o in subordine chi ad essa può sostituirsi - emani le norme di regolazione del settore, ovvero ottenere, finalmente, l'applicazione della legge Galli (n° 36/94).

dalla Relazione tenuta il 22 aprile 2003 a Magnano in Riviera dal sign. Marco Job

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel International Cervignano	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Carnia Stazione della Carnia	altri Giovedì 19.00	1° Giovedì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Hotel Astoria Italia Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 2002/2003

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	%
	5	2	4	5	4	3	4	4	4	5	4	4	n	
SOCIO													48	
ANTONELLI	2	1	4	5	4	3	4	4	4	5	4	4	44	91,67%
ARDITO	3	2	2	2	4	2	2	3	3	3	4	2	32	66,67%
BOITI	3	2	3	2	4	2	3	4	2	4	3	4	36	75,00%
BONA	5	1	3	5	3	3	4	4	3	4	4	4	43	89,58%
BOSELLO													1 1 3 1 6	42,86%
CECCHINI	2	0	2	4	4	3	3	4	3	1	2	2	30	62,50%
COPETTI V	5	2	3	5	3	3	4	4	4	4	4	4	45	93,75%
DALLE MOLLE	3	1	3	3	3	3	2	3	2	3	2	2	30	62,50%
DOLSO	3	1	3	3	4	3	4	2	4	3	3	3	36	75,00%
FANZUTTO	1	1	0	1	1	0	1	1	0	3	1	1	11	22,92%
FAVA	1	1	4	4	4	3	2	3	2	4	3	3	34	70,83%
FRONDA	5	2	3	1	0	0	0	0	1	0	0	2	14	29,17%
LA GUARDIA	2	1	3	4	2	3	2	3	1	2	2	3	28	58,33%
LAVARONI	4	1	2	4	2	3	3	2	2	3	3	3	32	66,67%
LOCCI	3	0	3	4	2	3	2	3	4	3	3	3	33	68,75%
LONDERO	1	1	0	2	1	2	1	2	0	1	1	1	13	27,08%
LUPIERI	1	1	3	0	0	3	2	3	3	4	4	0	24	50,00%
MAIERON	2	1	3	3	2	2	1	3	1	3	2	3	26	54,17%
MATTIUSI	5	1	3	3	2	2	4	1	1	3	2	1	28	58,33%
MAURO	4	1	2	3	2	2	4	2	1	3	0	0	24	50,00%
MELCHIOR A	3	2	3	4	4	3	4	3	3	4	2	4	39	81,25%
MELCHIOR M	5	2	3	5	3	3	3	2	3	2	4	2	37	77,08%
MILLIMACI F													3 0 2 0 2 0 7	28,00%
MURENA	2	1	1	1	2	2	3	2	3	1	3	1	22	45,83%

OLIVIERI	1	0	3	2	1	2	1	2	1	4	2	2	21	43,75%
PATRONE	5	1	3	5	3	3	4	3	3	4	3	4	41	85,42%
PECILE	1	0	2	2	2	0	3	1	1	2	1	1	16	33,33%
PICCO	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2	4,17%
RUMIZ	5	2	4	4	4	2	4	4	3	4	3	4	43	89,58%
SCALON	3	1	3	2	3	2	4	2	2	5	4	3	34	70,83%
SCIALINO	1	1	1	0	1	1	0	1	0	1	0	1	8	16,67%
SGOBARO	3	1	2	4	3	2	2	4	2	3	4	2	32	66,67%
STEFANUTTI	3	1	2	3	2	3	3	4	2	4	1	3	31	64,58%
TABOGA	5	1	4	4	4	2	3	4	3	5	2	2	39	81,25%
TASSINI	2	0	2	4	3	3	2	3	2	3	1	2	27	56,25%
TOFFOLI	4	1	4	3	4	3	2	2	4	4	2	0	33	68,75%
TOSOLINI	2	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	5	10,42%
TOTIS	3	1	2	2	3	2	2	2	3	3	2	3	28	58,33%
TREPPO	5	0	1	2	2	1	2	1	2	1	2	1	20	41,67%
TRINK	3	2	4	4	4	3	4	3	4	4	3	3	41	85,42%
VECILE	5	1	4	5	4	3	4	3	4	5	4	3	45	93,75%
ZANOLINI	3	2	4	4	3	3	3	3	4	4	4	4	41	85,42%
ZILBERSCHMIDT													3 2 3 1 9	52,94%
ZORATTI	3	1	3	4	1	2	2	2	1	2	3	1	25	52,08%

PERLINE MEDIATICHE

SPORT

- a) È stato molto bravo. è andato incontro al pallone ed ha calciato benissimo di testa (Pietro Anastasi, telecronaca Ternana-Cagliari, serie B)
- b) Si giocheranno ora due quarti d'ora di quindici minuti ciascuno (Nando Martellini, cronista RAI-TV)

PRECISAZIONI

- a) ... a Lussari, al confine tra le province di Udine e di Pordenone ... (GR1 delle 11 del 25.5.1998)
- b) Non si esclude che la partoriente, dopo il concepimento, abbia abbandonata la neonata nel fossato
- c) L'esito delle prossime elezioni si giocherà all'ultimo voto, forse si arriverò al 49,09 per cento contro il 50,01 (Quot. locale)
- d) Agnes Biagio: il primo giornalista della RAI in ordine alfabetico (Carlo Mazzarella)